

Ringraziamenti

Questo volume nasce nell'ambito del mio progetto di dottorato, condotto presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in convenzione con l'Alpen-Adria Universität di Klagenfurt, sotto la guida del prof. Alessandro Cinquegrani e della prof.ssa Angela Fabris, ai quali desidero esprimere la mia più sincera gratitudine per il sostegno, la disponibilità e gli stimoli critici offerti nel corso di questi anni.

Un ringraziamento speciale va all'Associazione Amici di Giovanni Comisso e, in particolare, al Presidente Ennio Bianco, per avermi concesso l'opportunità di lavorare sull'Archivio dello scrittore trevigiano e di pubblicare i materiali in esso conservati, nonché per il fondamentale supporto ricevuto nel corso di questi anni di studio.

Alla dott.ssa Francesca Sardi, responsabile dell'unità fondi antichi della Biblioteca comunale "Giovanni Comisso" di Treviso, e alla dott.ssa Monia Bottaro, che l'ha preceduta nel ruolo, va la mia riconoscenza per la competenza, la cortesia e la costante disponibilità che hanno accompagnato ogni fase della mia ricerca.

Sono profondamente grato a tutti agli studiosi che, con generosità, mi hanno dedicato tempo e competenze, contribuendo in modo significativo al mio approfondimento della figura di Comisso. Un ringraziamento particolare va alla prof.ssa Ricciarda Ricorda, che ha seguito questo progetto fin dalle sue prime fasi, nonché a Francesca Demattè, Agostino Contò, Nicola De Cilia e Marco Borrelli. Ringrazio con affetto i miei compagni di dottorato, Jacopo, Francesca e Silvia, per il sostegno costante e la condivisione di questo percorso.

Un sentito grazie va inoltre a Fabrizio Malachin, dirigente del Settore Musei-Biblioteche e Cultura-Turismo di Treviso; a Elisa Debenedetti e Paola Frandini, eredi di Giacomo Debenedetti; alla dott.ssa Gloria Manghetti, direttrice del Gabinetto Vieusseux al momento della mia consultazione, e all'attuale direttore Michele Rossi; alla Regione Toscana nella persona di Elena Michelagnoli; a Teresa De Robertis, nipote ed erede di Giuseppe De Robertis; a Giosetta Fioroni, erede di Goffredo Parise; al dott. Arnaldo Liberati, erede di Carlo Emilio Gadda; a Frédéric Aguilera, erede di Valéry Larbaud; a Francesco Zambon, erede di Nico Naldini; a Rosalba Barbanti Tomasi Amatori e Francesco Scarpellini Pancrazi, eredi di Pietro Pancrazi; a Silvia Garretto, nipote ed erede di Diego Valeri, e alla Biblioteca Diego Valeri di Piove di Sacco per il lavoro di catalogazione del fondo omonimo donato alla Fondazione Giorgio Cini Onlus; alla Fondazione Corriere della Sera, che gestisce l'omonimo Archivio; all'Archivio del Novecento di Roma, che conserva le lettere di Comisso a Falqui; alla dott.ssa Diana Rüesch, direttrice degli Archivi

di Cultura Contemporanea presso la Biblioteca Cantonale di Lugano; a Francesca Marciano, erede di Giovanni Battista Angioletti; e all'agenzia The Italian Literary Agency di Milano, nella persona di Valentina Balzarotti Barbieri, che si occupa dei diritti di Giuseppe Prezolini. Desidero ringraziare anche la dott.ssa Cristiana Collu, direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, per avermi messo a disposizione i materiali conservati presso il Fondo Ogetti, e il dott. Franco Casini per avermi guidato nella consultazione dei documenti custoditi presso la Biblioteca della Fondazione Cini.

Non essendo stato possibile rintracciare tutti gli aventi diritto, il curatore si rende fin d'ora disponibile a regolarizzare i diritti ove ne venisse fatta richiesta.